



XIX Campionato Italiano Assoluto di stacco da terra equipped-V Campionato Italiano assoluto di stacco da terra classic

Basta andare sul canale FIPL di "you tube" e prendere atto del numero di visualizzazioni di ogni gara.

La FIPL ha avuto il merito di portare il powerlifting al grande pubblico: grande, ovviamente, se riferito ad uno sport minore.

Essere inseriti nel circuito europeo e mondiale dell'European Powerlifting Federation, dell'International Powerlifting Federation e dei World Games, conferisce ad ognuno di noi un prestigio sportivo che non ha eguali in Italia.

Quando dite "sono della FIPL" pronunciate una frase che vi impegna come Atlete e come Atleti.

Ognuno di noi ha contribuito a quei numeri che leggete sul canale you tube della Federazione: ogni kg sollevato, ogni prova positiva o negativa.

I vostri primi piani e le riprese al rallentatore, ogni vostro attimo in pedana: ecco la FIPL per voi.

Abbiamo assistito a prove incredibili di forza, tecnica, determinazione, concentrazione: in una parola un puro distillato di sport.

Non mi posso dilungare su ognuno di voi: lo meritereste! Ma eravamo veramente tantissimi.

La cosa che ha confortato gli sforzi del Segretario e del Consiglio Federale nel mettere in piedi il PalaFIPL e tutto ciò che ruota intorno ad esso, è stata la presenza di tantissime donne e tantissimi sub-junior e junior. Lo diciamo sempre: il futuro della FIPL è affidato a voi.

La speranza è che il commento dei vari speaker vi abbia reso onore: abbiamo cercato di vivacizzare la telecronaca parlando anche di argomenti correlati allo sport in generale. Se ci sono stati dei "buchi" nella telecronaca, perdonateci: ci stiamo facendo le ossa! Non credevo che fosse così difficile stare dietro al microfono: si vorrebbe dire di tutto e di più, ma i tempi della diretta sono impietosi, ve lo garantisco!

Ho affermato più volte che chi vuole avere il marchio "DOC" di atleta del powerlifting (uomo e donna) deve salire su questa pedana del nostro PalaFIPL, deve affrontare la tensione di una gara FIPL, 4 telecamere, le visualizzazioni su you tube di cui vi dicevo ed il pubblico in sala. A spanna abbiamo contato fino a 400 persone!

Cosa altro dire di bello?

Si rischia un antipatico autoincensamento. Ma la realtà dei fatti è quella che avete visto al PalaFIPL, in quei giorni di fine febbraio.

In questa atmosfera magica di sport si è verificato un increscioso episodio. Tanto più grave perché ha visto coinvolti personaggi noti in FIPL.

Sottolineo con forza quanto ci siamo detti in Consiglio: la FIPL non è e non sarà mai il ricettacolo di sentimenti antisportivi e di atteggiamenti che rasentano l'odio degli uni verso gli altri.

Invito tutti coloro che non si riconoscono in quello che sto scrivendo e che scriverò, ad andare via. Ci sono altre realtà pronte ad accoglierli a braccia aperte.

Il Consiglio, in questa evenienza, ha optato per dei provvedimenti disciplinari. I prossimi provvedimenti saranno ben più gravi.

Mi faccio personalmente garante che ogni atteggiamento nel PalaFIPL che esuli dalla sana competizione e dura rivalità sportiva, sarà stroncato con forza.

Metto in guardia poi chi frequenta il web.

Rileggetevi bene l'art. 3) del Codice di Etica Sportiva.

Anche in questo caso chi non si riconosce nella normativa che regola la vita della nostra Federazione, si può accomodare alla porta.

Ora ci attende una lunga maratona di ferro che ci porterà fino a fine anno con una competizione quasi ogni 15 giorni.

Il nostro "forza Ragazzi" va ora ai Master impegnati in questi giorni nell'Europeo Classic in Ungheria, a Gyor, e poi alla Squadra Nazionale che sarà impegnata, fra fine aprile e l'inizio di maggio, nella Repubblica Ceca, a Pilsen, nell'Europeo Equipped.

Per il Consiglio Federale
Il Presidente
Sandro ROSSI

